

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ferrara 26 Maggio 2019

“ CONTRATTO CON LA CITTA’ ”
del
CANDIDATO SINDACO
ALAN FABBRI

e delle liste collegate:



*Insieme ai cittadini per una Ferrara laboriosa, sicura, solidale, vitale
e bella da vivere ogni giorno dell'anno*

Le nostre dieci priorità per Ferrara

Più lavoro e sviluppo economico: Ferrara deve tornare ad essere la Città del lavoro e delle opportunità di sviluppo dell'economia reale, una Città che offre concrete prospettive di lavoro ai propri cittadini, soprattutto ai giovani. Siamo fortemente convinti che la dignità delle persone cominci dall'aver un lavoro e da chi può crearlo e offrirlo nel nostro territorio. Siamo consapevoli di vivere in una Città dallo straordinario passato ma che attraversa oggi una grave crisi d'identità e che dà l'immagine di un territorio fermo su sé stesso e che continua a perdere occasioni di sviluppo. Dopo diversi anni di sostanziale immobilità ed una grave crisi economica e occupazionale, occorre creare le condizioni per un serio rilancio dell'economia locale attraendo investimenti in tutti i comparti, che porteranno nuovi posti di lavoro e indotto, anche attraverso un nuovo Patto per il rilancio di Ferrara con le istituzioni pubbliche (in primo luogo con il Governo, la Camera di Commercio e l'Università degli Studi), le associazioni di categoria e datoriali, le organizzazioni sindacali e tutti i movimenti espressione del mondo economico. Il modello attuale di sviluppo economico e sociale va ripensato e ridiscusso profondamente accettando le sfide che i tempi ci impongono e lo strumento nevralgico di tale progetto sarà il Patto per il lavoro e lo sviluppo di Ferrara che dovrà sostenere un percorso unitario di rilancio ed orientare la spesa pubblica verso le infrastrutture che possono migliorare l'accessibilità e l'appetibilità del nostro

territorio per lo sviluppo del tessuto produttivo nella dimensione di area vasta (con particolare attenzione a Ferrara Mare e Cispadana). Occorre, da subito, ripartire dal lavoro e dal sostegno alle attività imprenditoriali, commerciali di vicinato e agricole per costruire la Ferrara di domani. A tal fine, occorre ridurre la tassazione locale che grava sulle imprese e sulle attività commerciali e agricole e semplificare regole, procedure e servizi garantendo tempi certi nei rapporti con il Comune. Occorre sostenere e incentivare l'imprenditoria giovanile sul nostro territorio, soprattutto nel settore agroalimentare, accedendo alle risorse statali ed europee che Ferrara non è stata sin qui in grado di intercettare. Al centro del disegno di rilancio economico e produttivo noi vediamo anche l'Università degli Studi. Con il supporto del Comune, l'Università può rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, grazie alla sinergia con il mondo accademico e della ricerca ed all'attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti agli studenti e laureati delle diverse discipline universitarie presenti a Ferrara. L'Università e il Comune possono dar vita ad un vero e proprio "ecosistema dello sviluppo produttivo" capace di attrarre nuovi investimenti che sono il vero motore per la crescita del nostro territorio.

Più sicurezza e serenità e meno criminalità: i nostri cittadini meritano di vivere in una Città sicura; e il Comune deve garantire la sicurezza e l'incolumità di chi vive e lavora quotidianamente nella nostra Città. Il senso di insicurezza e di disagio ha raggiunto ormai livelli intollerabili per una Città che vorrebbe guardare al futuro con tranquillità e fiducia; alcune zone della nostra Città sono ormai sotto assedio della criminalità, spesso di origine extracomunitaria, che deve essere contrastata con ogni mezzo a disposizione. Una visione miope, iniqua ed ideologizzata del fenomeno dell'immigrazione, che ha dominato sino ad oggi nelle stanze del Comune, sta determinando nella nostra Città un diffuso senso di insicurezza e una comprensibile intolleranza dei cittadini verso gli immigrati irregolari. Il ripristino della legge e delle regole basilari di civiltà non è propaganda o allarmismo ma è l'essenza di una Comunità civile. Ferrara non è la Città per chi vive fuori da queste regole. Chi non rispetta queste regole, dettate dalla civiltà alla quale noi tutti apparteniamo, si deve sentire indesiderato e si deve allontanare per sempre dal nostro territorio. In tal modo, Ferrara sarà una Città più sicura e vivibile, anche con il supporto costante del potenziato e rinnovato Corpo della Polizia locale ed in piena collaborazione con tutte le Forze dell'ordine e le Forze armate e in sinergia con tutti gli attori che operano nel settore sicurezza in ambito locale. Tutte le prerogative ed i poteri del Sindaco in tema di sicurezza saranno esercitati a pieno in una logica di "sicurezza urbana integrata", sfruttando le opportunità riconosciute dal Ministero dell'Interno. Saremo impegnati a combattere la pericolosa infiltrazione delle mafie e della criminalità organizzata nel nostro territorio,

adottando criteri trasparenti di selezione degli appaltatori e dei fornitori che privilegino gli operatori del territorio “puliti” e sostenendo le attività di sensibilizzazione su questo tema.

Più decoro urbano e qualità della vita in un ambiente salubre: nell’arco del mandato lavoreremo instancabilmente per rendere sempre più curata e decorosa la nostra Città che spesso offre un’immagine di sé non all’altezza della sua storia. Siamo convinti che la tutela del decoro urbano e la pulizia contribuisca a determinare la sensazione di attrattività e piacevolezza di una Città e a valorizzare le sue molteplici bellezze monumentali. Non servono grandi opere pubbliche “faraoniche” ma servono, nell’immediato, tante piccole opere realmente utili e funzionali; serve, in particolare, un Piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città che riduca il degrado e ridia decoro agli spazi pubblici (a cominciare dalle frazioni sino ad arrivare al centro) e che metta in ordine la viabilità, soprattutto nelle aree ad alta incidentalità, i ponti e viadotti, l’illuminazione, il verde pubblico, le infrastrutture di rete. Il rispetto degli spazi pubblici urbani sarà oggetto di azione quotidiana di prevenzione e di repressione da parte della Polizia Locale. Verrà attivato un servizio di segnalazione in tempo reale da parte dei cittadini del degrado e delle criticità rilevate sul territorio a cui seguirà un tempestivo intervento manutentivo. Una Ferrara decorosa, ben tenuta, pulita, illuminata e vivibile (e quindi più sicura e tranquilla) tornerà ad essere anche un potente volano per il turismo. Il Comune sarà di supporto e sostegno a tutti coloro che vorranno contribuire a migliorare la vivibilità e il decoro della Città, in tutti i suoi quartieri, ridando lustro a zone oggi fortemente degradate. A tal fine, l’area della Stazione ferroviaria e i luoghi limitrofi, porta di accesso alla città per i turisti e “biglietto da visita” che presentiamo a chi arriva nella nostra Città, necessitano di un radicale intervento di riqualificazione. La manutenzione dei vetusti e pericolosi edifici scolastici di pertinenza del Comune sarà oggetto di attenta e organica programmazione e non effettuata in via occasionale o accidentale. Verrà totalmente rivisto l’attuale modello organizzativo per la raccolta dei rifiuti dei cittadini e delle imprese che sta creando notevoli disagi sia dal punto di vista del decoro urbano sia di carattere igienico-sanitario, chiedendo all’attuale gestore Hera l’attivazione immediata di un sistema di raccolta di maggior decoro urbano e più equo ed efficiente ed introdotte agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche e commerciali, incentivando i comportamenti virtuosi con buoni sconto da usare in negozi di vicinato. Verrà potenziata la rete del trasporto pubblico collegando tutte le località e quartieri del territorio comunale e definendo una tariffa agevolata per la mobilità urbana dei residenti più vulnerabili. Verrà attivato un servizio gratuito di navetta per anziani e disabili verso le strutture sanitarie di Cona.

Più sostegno alle nostre 65.000 famiglie e ai nostri 37.000 anziani e più risorse per rispondere ai bisogni della nostra Città: la famiglia, prima

comunità-pilastro della nostra Comunità, deve tornare ad essere al centro dell'azione di governo e di specifiche politiche di sostegno secondo i valori sociali propri della cultura cristiana, anche attraverso l'istituzione di una delega ad hoc. Il sostegno alla missione della famiglia nella nostra Città, come comunità di vita e d'amore coniugale, sarà oggetto di un rinnovato sistema di servizi sociali che rivolgerà particolare attenzione ai nuclei familiari e ai suoi membri. Vogliamo una Città a misura di famiglia, con specifiche politiche a sostegno delle giovani coppie che devono essere agevolate nel loro percorso di vita e di costruzione di una famiglia, anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica, esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi. Particolare attenzione verrà dedicata alle persone in condizione di disabilità seguendo le migliori pratiche per realizzare una Città a misura di disabile e potenziando i servizi ed il sostegno non solo economico alle relative famiglie in ogni fase della vita. I nostri 37.000 anziani ci stanno a cuore perché sono il cuore del nostro tessuto sociale. Chi ha contribuito allo sviluppo sano della nostra Comunità, permettendo alle generazioni successive di godere del benessere faticosamente costruito, non può essere dimenticato dall'Amministrazione comunale, come purtroppo accade oggi. Chi ha contribuito alla crescita della nostra Comunità e pagato per una vita tasse e contributi, pertanto, merita precedenza nel sistema di assegnazione degli alloggi pubblici e di erogazione dei servizi sociali e di aiuto economico da parte del Comune, soprattutto se si tratta di anziani non autosufficienti o in difficoltà. Il principio della residenzialità storica per l'accesso alle case popolari, ai servizi sociali e ai contributi economici sarà il principio cardine della nostra azione amministrativa. I centri e circoli per gli anziani sono luoghi essenziali nel tessuto sociale e verranno valorizzati e sostenuti per il benessere della nostra Città. Verranno sostenute e valorizzate le iniziative del privato sociale, stimolando il protagonismo del volontariato e delle associazioni presenti a Ferrara, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, al fine di migliorare l'assistenza agli anziani nella propria casa. Il Comune solleciterà e supporterà l'Azienda sanitaria nell'individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari ai propri cittadini, anche attraverso un progressivo maggior utilizzo della struttura ospedaliera S.Anna di Corso Giovecca ed un ridisegno organizzativo dei servizi territoriali. Sarà semplificato e ridotto l'onere tributario (aliquota IMU) per le abitazioni concesse in comodato ai parenti e affini in linea retta. I servizi per l'infanzia per i bambini da zero a sei anni (asili nido e scuole materne) saranno incrementati con apertura a forme innovative di gestione. Vogliamo che a Ferrara ci siano più asili e scuole materne, anche di iniziativa privata, da organizzare in un'ottica di sussidiarietà e capaci di rispondere in modo flessibile alle nuove esigenze delle famiglie. Sosterremo economicamente le famiglie per rendere accessibili questi servizi (tramite voucher per le famiglie) ed elimineremo i costi per l'accesso ad asilo e materna per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in

Città. Incentiveremo la creazione di asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e progetteremo nuovi spazi di vita comune per i più piccoli, dando vita con fondi statali e regionali ad innovativi Poli per l'infanzia, capaci di offrire adeguati spazi e strumenti di crescita per i ferraresi di domani.

Più forza ai nostri 20.000 giovani, risorsa della Città “amica dei giovani”: la generazione futura della Città deve tornare al centro dell'azione del “nuovo” Comune e tornare a sentirsi parte della Comunità. La disoccupazione giovanile nella nostra Città supera ormai livelli intollerabili e noi sentiamo il dovere di garantire ai giovani nuove prospettive di lavoro e di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Occorre sostenere i giovani nuclei familiari ed offrire ai nostri giovani occasioni per concretizzare i propri sogni e quindi dare loro la precedenza nell'assegnazione degli alloggi pubblici o convenzionati per favorire la loro permanenza sul nostro territorio (con il criterio dell'anzianità di residenza), nell'offerta di interventi di tirocinio e di formazione, nella ricerca di un posto di lavoro, nell'erogazione di aiuti e sussidi, nell'attribuzione di benefici fiscali, nelle selezioni e nei concorsi indetti dal Comune e dagli enti partecipati dal Comune (favorendo, in tal modo, anche un “ricambio generazionale” nella struttura organizzativa del “nuovo” Comune e delle aziende controllate e vigilate). Liberare le energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le loro richieste, rendere la Città più attrattiva per i giovani deve diventare il lavoro quotidiano dell'amministrazione. Un obiettivo da raggiungere è quello di supportare la creatività artistica e musicale dei giovani finanziando i progetti meritevoli e l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore culturale.

Più sostegno e valorizzazione delle iniziative e degli eventi culturali di qualità: l'identità culturale e storica di Ferrara e del suo territorio – unica e particolare - è un grande patrimonio da preservare e valorizzare nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una prospettiva di innovazione; vogliamo una Città sempre più attrattiva e ricca di iniziative e di eventi capaci di coinvolgere un pubblico sempre più ampio e capace di attrarre significativi e costanti flussi turistici, dando impulso all'economia e alla rete commerciale del centro storico. La partita dei prossimi cinque anni si giocherà sulla capacità di sviluppare una riflessione strategica sul ruolo turistico della Città di Ferrara nello scenario regionale, nazionale ed internazionale, al fine di fare delle attività culturali e dei valori identitari del territorio un potente volano di sviluppo turistico e commerciale. Ferrara deve aumentare la propria attrattività e sviluppare le capacità di accoglienza turistica svolgendo un'azione di coordinamento tra gli attori che operano nel settore (per es. nel campo del turismo congressuale). Occorre salvaguardare e valorizzare lo straordinario e unico patrimonio storico-artistico e le istituzioni culturali cittadine (Musei, Biblioteche, Teatri, Archivi) che sono la punta di diamante e

il principale volano del nostro sistema culturale e musicale. Il rilancio della progettualità culturale della Città sarà fondato sul coinvolgimento del volontariato e dei cittadini. Le Mura della nostra Città, straordinario patrimonio storico culturale dell'architettura militare, verranno restaurate e valorizzate per almeno 1 Km all'anno con fondi pubblici (Ministero dei Beni culturali, Regione e UE) e privati (tramite il modello del mecenatismo culturale), ponendo fine al disinteresse manutentivo che ha portato alcuni tratti e le aree di interesse storico ad un notevole degrado materiale. Ci impegneremo a promuovere un'immagine di Ferrara sul palcoscenico nazionale ed europeo come la Città del Palio. Promoveremo attraverso nuove iniziative comunicative e tecnologiche gli eventi prestigiosi con cadenza stagionale (come il Ferrara Buskers Festival e l'Internazionale Festival).

Più forza al legame con l'Università degli Studi: al centro del nostro programma si pone il rapporto tra la Comunità cittadina e la Sua Università, legame che deve essere rafforzato e potenziato, valorizzando lo straordinario patrimonio di idee e di eccellenze in campo scientifico-culturale espresso dalla presenza della Comunità universitaria nel nostro territorio. Il connubio sempre più stretto tra Comune e Università contribuirà ad attirare verso il nostro territorio investitori pubblici e privati in settori innovativi e a sviluppare la creatività e la cultura del fare, creando nuovi posti di lavoro. I 20.000 studenti universitari vanno visti come parte integrante e forza attiva e competente della nostra Comunità, incrementando le occasioni di incontro e sinergia con la Città e con il suo tessuto produttivo. Verrà realizzato un campus per startup innovative ("Startup Campus Frara") che supporterà iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione e acquisizione di competenze e mondo del lavoro, valorizzando i giovani talenti in ambito universitario (in sinergia con Sipro e Tecnopolo). Verranno da subito previsti incentivi fiscali per chi affitta a canone calmierato agli studenti universitari fuori sede e si avvierà un progetto per avvicinare le generazioni per un aiuto reciproco. E' prioritario valorizzare in collaborazione con l'Università la formazione e la ricerca agroalimentare per costruire un sistema agricolo sempre più competitivo e una filiera agroalimentare che valorizzi l'eccellenza della nostra cultura enogastronomica (con utilizzo di un marchio di filiera per i prodotti agricoli del territorio) integrandosi con il turismo.

Più senso di appartenenza alla Comunità con il quotidiano coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nel governo della Città del futuro: serve un cambiamento che parta dai cittadini e dalle imprese; i 132.000 Ferraresi devono tornare a sentirsi orgogliosi di essere Ferraresi ed essere fieri della loro Città; per questo l'Amministrazione Fabbrì lavorerà, con determinazione, nei prossimi cinque anni per una nuova idea di Città, ricucendo lo strappo tra il centro e le frazioni, sollevando dal degrado

dilagante e dall'incuria le aree fatiscenti, riconvertendo le strutture militari abbandonate in abitazioni e servizi, ascoltando e dialogando continuamente con tutte le straordinarie Comunità di cui è composta la nostra Città, liberando le energie preziose. La programmazione urbanistica della Città e del suo territorio dovrà essere "intelligente" e quindi tener conto delle concrete istanze e dei bisogni reali dei cittadini e delle imprese, nel pieno rispetto del territorio e privilegiando operazioni di rigenerazione urbana. I siti da rigenerare che attualmente si presentano in condizioni di degrado saranno recuperati e valorizzati. Fondamentale sarà contenere il consumo di suolo, bene prezioso, e difendere il territorio dal rischio idrogeologico. Solo con il dialogo costante con il territorio ed il continuo ascolto dei cittadini e delle imprese, mettendo in comune dati e informazioni, sarà possibile costruire il futuro della nostra Città e garantire la migliore soluzione per ogni problema, offrendo i servizi e le risposte che i nostri cittadini e le nostre imprese esigono e meritano. Il bilancio di un Comune non è composto solo da entrate e da spese ma soprattutto da quello che viene definito come il "capitale sociale" di una Comunità, dal senso di identità e di appartenenza ad una Comunità cittadina che possa guardare al futuro con ottimismo e speranza. L'obiettivo del sentirsi una Comunità, con al centro le persone e le famiglie, sarà da perseguire con determinazione quotidianamente attraverso ogni strumento utile per far partecipare attivamente i cittadini alle scelte del Comune e alle proposte sul futuro della Città e dei suoi quartieri. Lavoreremo per una Ferrara che si riconosca davvero come Comunità cittadina e che sappia valorizzare, anche con la tecnologia, la rete di relazioni presente nei quartieri, nelle associazioni e sappia unire le forze, coordinarle e sostenerle per creare un domani condiviso.

Più attenzione allo sport e al sostegno delle associazioni sportive legate al volontariato: l'importanza che lo sport e la pratica sportiva riveste in termini di benessere psico-fisico dei cittadini, soprattutto adolescenti e giovani, ci porta a proporre, partendo da un censimento accurato degli impianti sportivi della Città, un programma di messa in sicurezza e di potenziamento delle strutture sportive e dell'offerta impiantistica sul nostro territorio, anche attraverso maggiori sinergie con il Centro Universitario Sportivo e con le società e associazioni sportive cittadine e attraverso nuove forme di collaborazione e alleanza, a tutti i livelli istituzionali, tra pubblico e privato. Il nostro obiettivo è trasformare Ferrara in una Città dello sport capace di ospitare e organizzare grandi eventi e manifestazioni in più ambiti sportivi e al tempo stesso di valorizzare lo sport dilettantistico come scuola di salute, lealtà e disciplina. Particolare cura verrà posta nel sostegno alle associazioni e società sportive radicate nel nostro territorio, con priorità ai settori giovanili. Proseguirà con maggior impegno il rapporto di stretta collaborazione con la società Spal per la ristrutturazione dello Stadio e la riqualificazione di quella parte di Città che ospita l'impianto sportivo.

Più attenzione all'ambiente e al benessere dei cittadini e più cura degli animali d'affezione: la tutela del nostro territorio e del nostro patrimonio ambientale e naturalistico sarà il fulcro della nostra azione quotidiana. Sosterremo nuove attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico tagliando le tasse comunali per tre anni alle nuove imprese che nasceranno. Vogliamo una Città con una buona qualità dell'aria che tutti respiriamo, che sia ricca di aree verdi integrate (mettendo a dimora 15.000 alberi entro il 2024), che non consumi suolo agricolo e che favorisca la rete di trasporto pubblico. Il Comune effettuerà una revisione dell'attuale sistema di viabilità cittadina al fine di fluidificarne il traffico, favorendo l'uso della bicicletta attraverso investimenti nella rete delle piste ciclabili in tutti i quartieri e realizzando una rete interconnessa e non solo spezzoni scollegati e poco sicuri. Promuoveremo l'integrazione massima tra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari chiedendo alla Regione una programmazione condivisa e unitaria; rafforzeremo il legame con l'Università che forma i medici di domani e stabiliremo un dialogo tra la sanità pubblica e la sanità privata, valorizzando il principio di sussidiarietà e coinvolgendo le associazioni del terzo settore ed il volontariato in un progetto sinergico per la salute dei nostri cittadini; favoriremo la diffusione di una "cultura della salute" in opposizione alle dipendenze da sostanze e da gioco. Insieme con le associazioni animaliste ed al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune sosterrà iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d'affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola ed alle giovani generazioni.

Più integrità e trasparenza, più semplificazione e digitalizzazione e meno burocrazia nel "nuovo" Comune vicino ai cittadini e alle imprese: occorre cambiare il rapporto tra Comune e cittadini, semplificando le regole e i servizi. La riduzione dell'imposizione fiscale comunale sarà il nostro obiettivo per non gravare ulteriormente sulle famiglie e sulle imprese; rinegozieremo il rapporto di concessione con la società ICA e aboliremo l'imposta comunale sulla pubblicità degli esercizi commerciali e la tassa sui passi carrabili. Sia gli amministratori che i dirigenti e i dipendenti del Comune e delle società ed enti partecipati dal Comune dovranno lavorare nei prossimi cinque anni con la massima trasparenza, garantendo sempre comportamenti corretti e rigorosi, soprattutto nella gestione del denaro dei cittadini e delle imprese. A tal fine, verrà promossa la massima conoscibilità delle decisioni che ricadranno sui cittadini sia attraverso il potenziamento del portale *web* del Comune (attraverso la nuova piattaforma *web* "Frara" intesa come "cervello collettivo" e catalizzatore di idee e progetti oltreché luogo di discussione fra cittadini, associazioni e movimenti) sia attraverso un continuo confronto degli amministratori comunali con i cittadini, singoli ed associati, in ogni zona centrale e periferica della Città. Ferrara deve supportare i cittadini e facilitare

le imprese e non opprimerle, deve diventare un modello di buon governo “a burocrazia zero”, cancellando per sempre quegli episodi di malcostume amministrativo che hanno caratterizzato gli ultimi anni di governo della nostra Città. Una Città che coinvolga i dipendenti capaci e motivati del Comune, valorizzandone le competenze e favorendone il senso di appartenenza, eliminando la burocrazia inutile e digitalizzando i servizi, sarà sicuramente più vicina ai cittadini e alle imprese. Gli organismi partecipati che erogano servizi essenziali saranno valorizzati puntando su un ricambio generazionale e sul rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo del Consiglio Comunale.

Il programma condiviso dalle liste che sostengono la mia candidatura a Sindaco di Ferrara non vuole essere un “libro dei sogni” fatto di vuote promesse ma, nonostante le difficoltà di un territorio malgovernato dalla stessa formazione politica da oltre 70 anni, intende essere un patto sottoscritto con tutta la Comunità da qui ai prossimi cinque anni; un “contratto” che impegnerà il Sindaco a governare ponendo al centro dell’Amministrazione comunale i reali bisogni dei cittadini e delle famiglie e non quelli dei “potentati” che hanno sostenuto le forze al governo negli ultimi 70 anni.

Con le donne e gli uomini di provata esperienza e competenza che con me hanno intrapreso questa entusiasmante sfida e con il Vostro aiuto ed entusiasmo, cari Ferraresi, possiamo costruire insieme il futuro della nostra amata Città.

**Il candidato Sindaco
Alan Fabbri**